



Catania, il premio "Promuovere l'Eccellenza per sostenere la Crescita"

Piccole aziende, grande Sicilia

L'iniziativa promossa da Intesa Sanpaolo, selezionate 11 imprese

CATANIA

Seconda edizione siciliana del premio "Promuovere l'Eccellenza per sostenere la Crescita" rivolto alle piccole aziende della Sicilia che, nell'ambito del panorama economico isolano, si sono contraddistinte. La premiazione delle aziende si è svolta ieri pomeriggio presso la Cappella Bonajuto, alla presenza del Sindaco di Catania, Enzo Bianco e del Magnifico Rettore dell'Università di Catania, Francesco Basile, dei componenti del Comitato Scientifico e, per Intesa Sanpaolo, del responsabile della Divisione Banca dei Territori, Stefano Barrese, del

direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Pierluigi Monceri, e del Chief Economist e responsabile della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, Gregorio De Felice.

L'idea da cui ha preso origine l'istituzione del premio è quella di voler dare un segnale di positività e di apprezzamento a quelle aziende capaci di esprimere il loro potenziale e la loro eccellenza. Le undici aziende premiate sono: Antichi Sapori dell'Etna srl di Bronte (Ct); Cantine Settesoli s.c.a. di Menfi (Ag); C.E.P. srl, produzione cabine elettriche di Calatafimi - Segesta (Tp); Diesse srl, produzione e commercio stoviglie monouso, Cini (Palermo); Giglio srl, abbigliamento, Palermo; Dolphin s.p.a., alimentare, di Riposto

(Ct); Farmitalia srl di Catania; LBG Sicilia Srl, produzione di ingredienti, Ragusa; PFE spa, servizi di pulizia, Caltanissetta; Ristorante Il Duomo, Ragusa Ibla; San Lorenzo group srl, abbigliamento, San Marco d'Alunzio (Me).

Quest'anno sono state premiate anche tre start up innovative: Biosurvey srl, tecnologie avanzate applicate agli ecosistemi acquatici, di Palermo; Isnow srl, sviluppo software, Melilli (Sr); Red Radion srl, produzione di software, San Giovanni La Punta (Catania).

Secondo Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, «la Sicilia ha carte importanti da poter giocare. Ad esempio l'agroindustria che ha un peso importante a livello nazionale e un'evoluzione molto interessante sui mercati esteri facendo leva su un alto numero di certificazioni. Lo stesso dicasi per il turismo che nell'isola è fortemente attrattivo di presenze straniere».



Stefano Barrese. Responsabile della divisione "Banca dei territori"